

Nuove modalità e procedure di condivisione dei Piani formativi di Fondimpresa

ACCORDO

tra

la **CONFINDUSTRIA PIEMONTE** e **CGIL, CISL, UIL del PIEMONTE**
per il recepimento del Protocollo d'intesa del 25 giugno 2014

Tra la Confindustria Piemonte (in nome e per conto di tutte le Associazioni territoriali piemontesi di Confindustria) e CGIL, CISL, UIL del Piemonte,

premesse che

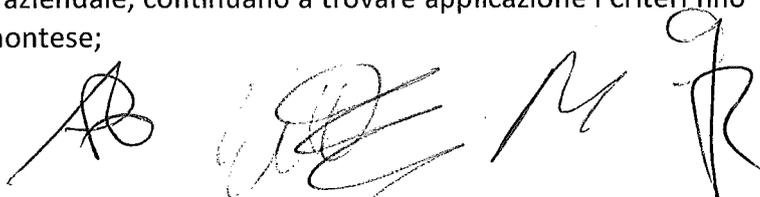
- con Protocollo d'intesa del 25 giugno 2014 la Confindustria e CGIL, CISL, UIL hanno aggiornato, anche alla luce del Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio dello stesso anno, i criteri di condivisione dei Piani formativi di Fondimpresa, di cui al precedente Protocollo d'intesa del 14 febbraio 2008;
- il nuovo Protocollo prevede criteri differenziati in funzione della tipologia dei Piani formativi (aziendali, settoriali/di comparto o territoriali) e, per quanto concerne i Piani formativi aziendali, anche in funzione della presenza o meno di RSU/RSA;
- i nuovi criteri sono applicabili ai Piani formativi presentati a far data dal 1° ottobre 2014,

considerato che

è conseguentemente necessario, in attuazione del predetto Protocollo nonché delle connesse indicazioni tecnico-operative fornite da Fondimpresa, procedere all'attualizzazione delle modalità e delle procedure di condivisione applicate sul territorio regionale ai Piani formativi presentati a valere sia sul Conto Formazione che sul Conto Sistema,

si conviene quanto segue:

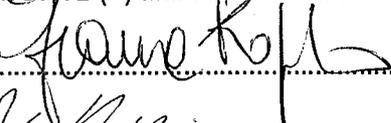
- 1) a decorrere dal 1° gennaio 2015, le modalità e le procedure di condivisione sono quelle di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante della presente intesa;
- 2) con la predetta decorrenza, cessano di avere effetto i criteri risultanti dalla delibera dell'OBR Piemonte del 30 giugno 2011 e dagli accordi territoriali di recepimento della stessa;
- 3) le Commissioni Paritetiche Provinciali, presso le quali vanno condivisi i Piani formativi presentati a valere sul Conto Formazione da imprese prive di RSU o RSA:
 - sono costituite da rappresentanti nominati dalle competenti Associazioni territoriali di Confindustria ed Organizzazioni territoriali di CGIL, CISL, UIL (o, eventualmente, dalle Federazioni territoriali del settore cui appartiene l'azienda interessata, secondo modalità condivise in sede di Commissione);
 - non possono essere composte, anche solo in parte, da Consiglieri di Amministrazione o da Operatori dell'OBR Piemonte né da soggetti facenti parte, a qualsiasi titolo, di Agenzie/Società proponenti Piani formativi a Fondimpresa, o comunque coinvolte nella loro attuazione;
 - operano nel puntuale rispetto delle modalità e procedure di cui al documento allegato;
- 4) relativamente al Conto Sistema:
 - per i Piani formativi ad iniziativa aziendale, continuano a trovare applicazione i criteri fino ad oggi in atto sul territorio piemontese;

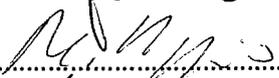


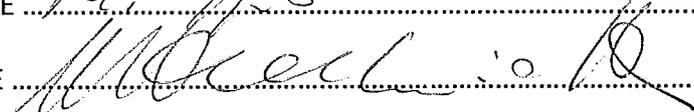
- per i Piani a valenza territoriale, i criteri di cui alla presente intesa potranno essere oggetto di modifica in funzione di eventuali variazioni organizzative che interessino il sistema associativo di Confindustria in Piemonte ovvero le Organizzazioni sindacali firmatarie;
- 5) ai fini della loro migliore diffusione, i contenuti del presente Accordo saranno adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito dell'OBR Piemonte ed i canali informativi delle Parti firmatarie.

Torino, 19 dicembre 2014

CONFINDUSTRIA PIEMONTE (*) 

CGIL PIEMONTE 

CISL PIEMONTE 

UIL PIEMONTE 

(*) In nome e per conto di: Unione Industriale di Torino; Confindustria Alessandria; Unione Industriale della Provincia di Asti; Unione Industriale Biellese; Confindustria Canavese; Confindustria Cuneo; Associazione Industriali di Novara; Unione Industriali del Verbanco, Cusio, Ossola; Confindustria Vercelli Valsesia.

MODALITÀ di CONDIVISIONE dei PIANI FORMATIVI di FONDIMPRESA applicabili in Piemonte dal 1° gennaio 2015

CONTO FORMAZIONE

Piani Formativi AZIENDALI (con o senza contributo aggiuntivo)

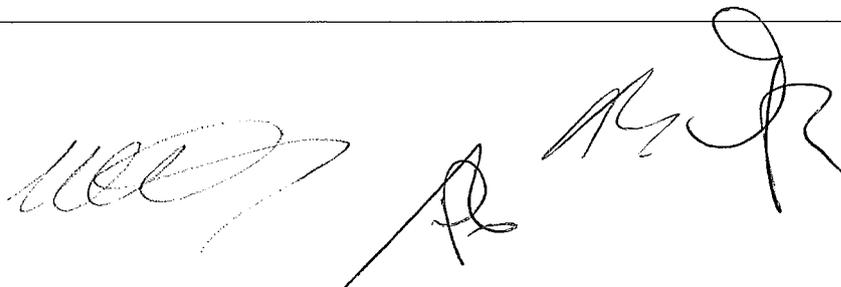
1	Presenza di RSU	ACCORDO AZIENDALE	Nell'accordo deve essere specificato il numero dei componenti la RSU ed attestato che quelli firmatari ne rappresentano la maggioranza.
2	Presenza di una o più RSA	ACCORDO AZIENDALE	Nell'accordo deve essere attestato che le RSA firmatarie sono costituite nell'ambito di Organizzazioni sindacali destinatarie, singolarmente o con altre, della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori nell'anno precedente. Le lettere di nomina delle RSA da parte delle relative Organizzazioni sindacali devono essere allegate all'accordo.
3	Assenza di RSU/RSA	ACCORDO PRESSO LA COMPETENTE COMMISSIONE PARITETICA PROVINCIALE	I Piani formativi corredati da accordi aziendali privi dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 vanno presentati per la condivisione alla competente Commissione Paritetica Provinciale.

Piani Formativi INTERAZIENDALI (con o senza contributo aggiuntivo)

4	Aziende in cui siano presenti RSU/RSA	ACCORDO AZIENDALE	Valgono le stesse condizioni di cui ai punti 1 e 2.
5	Aziende in cui NON siano presenti RSU/RSA	ACCORDO PRESSO LA COMPETENTE COMMISSIONE PARITETICA PROVINCIALE	Vale quanto precisato al precedente punto 3.

Gli accordi aziendali di condivisione sono a disposizione della Confindustria Piemonte e delle Segreterie regionali di CGIL, CISL, UIL presso la Struttura operativa dell'OBR Piemonte.

I criteri di cui ai punti 4 e 5 sono applicabili per analogia, con riferimento alle singole unità aziendali interessate dalla formazione, anche ai PIANI AZIENDALI MULTI TERRITORIALI che interessino unità aziendali allocate sul territorio di più Province piemontesi o più Regioni.



CONTO SISTEMA			
Piani Formativi TERRITORIALI			
6	Presenza di aziende allocate in una sola Provincia del Piemonte	ACCORDO TRA LA COMPETENTE ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI CONFINDUSTRIA E LE CORRISPETTIVE ARTICOLAZIONI DI CGIL, CISL, UIL	Le aziende che, per localizzazione territoriale, si identifichino nelle linee d'intervento e nelle attività formative definite dal Piano condiviso, possono accedervi direttamente, previa informativa alle RSU/RSA (ove costituite) sulle linee del progetto formativo e sulle relative modalità di attuazione, da fornire con apposito incontro (di cui deve essere indicata la data in sede di presentazione del Piano, all'interno della "Scheda Avviso").
7	Presenza di aziende allocate in due o più province del Piemonte	ACCORDO TRA LA CONFINDUSTRIA PIEMONTE E CGIL, CISL, UIL REGIONALI	
8	Presenza di aziende allocate in Piemonte e in altre Regioni	ACCORDO TRA LA CONFINDUSTRIA PIEMONTE E CGIL, CISL, UIL REGIONALI (con riferimento alle sole aziende allocate in Piemonte)	
Piani Formativi AD INIZIATIVA AZIENDALE			
9	Aziende in cui siano presenti RSU/RSA	ACCORDO AZIENDALE	Valgono le stesse condizioni di cui ai punti 1 e 2
10	Aziende in cui NON siano presenti RSU/RSA	ACCORDO PROVINCIALE O REGIONALE	Trovano applicazione i criteri di cui ai punti 6, 7 e 8.
Piani Formativi SETTORIALI/DI COMPARTO			
11	A	In linea generale, trovano applicazione i criteri di cui al punto 1d del Protocollo d'intesa del 25/6/2014 → Le aziende piemontesi che, per appartenenza al settore/comparto, si identifichino nelle linee d'intervento e nelle attività formative definite dal Piano condiviso a livello nazionale, possono accedervi direttamente, previa informativa alle RSU/RSA (ove costituite) sulle linee del progetto formativo e sulle relative modalità di attuazione, da fornire con apposito incontro.	
	B	Resta ferma la possibilità di siglare accordi di condivisione a livello provinciale o regionale, con applicazione dei criteri di cui ai punti 6, 7 e 8, nelle seguenti ipotesi: a) adesione ad un Piano formativo settoriale/di comparto da parte di imprese piemontesi non appartenenti alla/e categoria/e le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo di condivisione e che siano prive di RSU/RSA; b) Piano formativo settoriale/di comparto che interessi esclusivamente aziende allocate sul territorio di una sola Provincia ovvero di due o più Province del Piemonte.	

**PROCEDURE di CONDIVISIONE dei PIANI FORMATIVI di FONDIMPRESA
applicabili in Piemonte dal 1° gennaio 2015**

**Conto Formazione - Procedura di condivisione presso le
Commissioni Paritetiche Provinciali del Piemonte**

Inoltro della richiesta di condivisione → La richiesta di condivisione deve essere inviata alla Commissione Paritetica Provinciale competente per territorio esclusivamente tramite PEC.

L'elenco delle Commissioni Paritetiche Provinciali operanti sul territorio piemontese e delle relative caselle PEC è consultabile nella sezione "Presentazione progetti" del sito www.obrpiemonte.it.

Nella medesima sezione è messa a disposizione dell'utenza anche la documentazione da utilizzare. Una volta ricevuta la richiesta di condivisione, la Segreteria della Commissione provvede a trasmetterla alle competenti Organizzazioni regionali, territoriali o di categoria di CGIL, CISL, UIL, dando specifica evidenza della data di ricezione.

Riscontro da parte della Commissione → Come previsto al punto 1c del Protocollo d'intesa del 25 giugno 2014 tra la Confindustria e CGIL, CISL, UIL, la Commissione è tenuta riscontrare la richiesta di condivisione entro i 20 giorni (di calendario) successivi alla sua ricezione^{1 2}. Le situazioni che possono verificarsi sono le seguenti:

A	CONDIVISIONE DEL PIANO FORMATIVO	Il verbale di condivisione viene sottoscritto, nei 20 giorni di calendario successivi alla ricezione della richiesta, da componenti di parte datoriale e sindacale	Entro la scadenza del termine di 20 giorni, la Segreteria della Commissione ne dà riscontro alla casella PEC del soggetto richiedente, indicando le modalità per il ritiro del verbale firmato.
B	NON CONDIVISIONE DEL PIANO FORMATIVO	Il Piano formativo non è condiviso da tutta la Commissione o unitariamente da una delle sue due parti (datoriale o sindacale) → La mancata condivisione deve essere motivata, formalizzata e comunicata a Fondimpresa ed all'OBR Piemonte.	Entro la scadenza del termine di 20 giorni, la Segreteria della Commissione ne dà riscontro: <ul style="list-style-type: none"> • alla casella PEC del soggetto richiedente; • ai recapiti e-mail dell'OBR Piemonte e di Fondimpresa (segreteria@obrpiemonte.it e parericondivisione@fondimpresa.it).
C	MANCATO RISCONTRO	Mancata sottoscrizione del verbale di condivisione, nei 20 giorni di calendario successivi alla ricezione della richiesta, da parte di componenti di designazione sia datoriale che sindacale.	Dal giorno successivo alla scadenza del termine di 20 giorni, la Segreteria della Commissione ne dà riscontro alla casella PEC del soggetto richiedente, informandolo che il Piano Formativo può essere presentato per il finanziamento in applicazione del principio del silenzio-assenso di cui al punto 1c del Protocollo d'intesa del 25/6/2014 → L'applicazione del principio del silenzio-assenso deve essere esplicitata dal soggetto richiedente in sede di presentazione del Piano.

¹ Nel computo dei 20 giorni non sono compresi i periodi di fermata ricadenti nelle pause estive, natalizie e pasquali (come da indicazioni che saranno fornite annualmente sul sito dell'OBR Piemonte).

² Salvo diverse indicazioni contenute nei singoli Avvisi.

Conto Sistema – Procedura di condivisione dei Piani Formativi territoriali e ad iniziativa aziendale

Inoltro della richiesta di condivisione → La richiesta di condivisione deve essere inviata tramite PEC alla competente Associazione territoriale di Confindustria ovvero alla Confindustria Piemonte, secondo le ipotesi di cui ai punti 6, 7, 8 (Piani formativi territoriali) e 10 (Piani formativi ad iniziativa aziendale) della Tabella “Modalità di condivisione”.

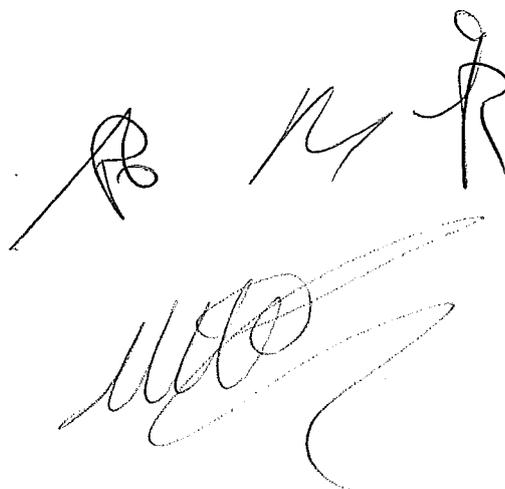
Nella sezione “Presentazione progetti” del sito www.obrpiemonte.it sono indicate le caselle PEC a cui fare riferimento e la modulistica da utilizzare.

Una volta ricevuta la richiesta di condivisione, l’Associazione territoriale di Confindustria o la Confindustria Piemonte provvedono a trasmetterla per conoscenza alle corrispondenti Organizzazioni di CGIL, CISL, UIL, dando specifica evidenza della data di ricezione.

Qualora venga richiesta la condivisione a livello territoriale di un Piano formativo settoriale/di comparto (punto 11B della Tabella), l’Associazione territoriale di Confindustria o la Confindustria Piemonte ne danno contestuale informativa, rispettivamente, alla competente Associazione nazionale di categoria o alla Confindustria – e, tramite queste ultime, ai corrispondenti livelli di CGIL, CISL, UIL – ai fini del “coordinamento” previsto dal Protocollo d’intesa del 25 giugno 2014.

Riscontro → Esaurita la procedura di Condivisione, il relativo esito deve essere comunicato, sempre via PEC, entro i successivi 15 giorni di calendario, indicando le modalità per il ritiro dell’accordo di condivisione o formalizzando per iscritto la non condivisione del Piano formativo.

Il riscontro deve essere trasmesso per conoscenza alle Organizzazioni di CGIL, CISL, UIL competenti in relazione alla dimensione territoriale del Piano formativo nonché all’OBR Piemonte.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top, there are three distinct signatures: a stylized 'R', a signature that appears to be 'M', and another signature that looks like 'R'. Below these, there is a large, more complex signature that spans across the width of the text area.